



Il Microcredito a Torino ed in Piemonte

Studio di fattibilità di un modello subalpino

**Sintesi finale
19-11-2007**

Gruppo di ricerca

Allo studio hanno collaborato:

Giuseppe Russo (responsabile della ricerca)

Anna Maria Gonella (coordinamento)

Assieme ai ricercatori:

Giorgia Bella

Rosato Briscione

Filippo Chiesa

Il gruppo di lavoro si è periodicamente confrontato, su metodologia e risultati, con gli ispiratori della ricerca, fra cui:

Giuseppina De Santis (direttore Centro Einaudi)

Massimo Broccio

Paolo Davico Bonino

Andrea De Carlo

Nicola Gianaria

Marina Longo

Siamo partiti da 3 domande

- Quale è il **bisogno** di microcrediti in Piemonte?
- Oggi, quanto viene soddisfatto, chi vi **risponde**, e come?
- Che cosa si potrebbe fare per **migliorare** il rapporto tra bisogni e risposte?



Ma a monte ci sono due domande

- Che cosa è il microcredito in un **paese sviluppato**?
- Come funziona il microcredito in **Europa** (se c'è)?

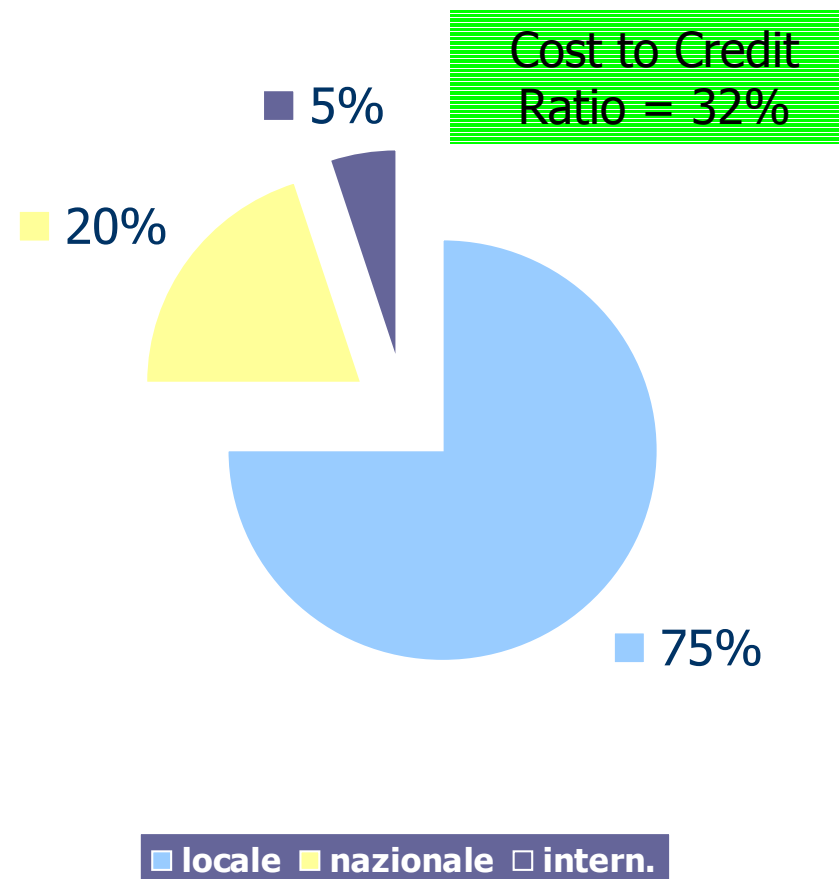


Che cosa è il microcredito in un paese sviluppato

- È un prestito, non un sussidio
- È finalizzato ad aumentare la autonomia finanziaria futura di persone svantaggiate
- ...con la conseguenza di ridurre la futura spesa sociale
- Non è un rimedio a una market failure del mercato creditizio (i soggetti non bancabili cui si rivolge sono tali oggettivamente, non per un errore di valutazione)
- La concessione del finanziamento valuta la persona, più che il business e/o le garanzie
- Il principale motivo di concessione è l'autoimpiego
- Rispetto a un prestito, i costi operativi sono appesantiti da "training e counseling" (nel 70% dei casi, è presente)

Come funziona il microcredito in Europa (se c'è)

- Circa 30.000 casi / anno
- Vale circa **300 Milioni / anno**
- **Costa 90 Milioni / anno**
- 70% organismi nati > 2000
- 82% casi unbanked
- 41% donne, 7% immigrati, 7% minoranze, **ex occupati che perdono il posto di lavoro**
- Quasi integralmente autoimpiego e microimpresa
- Importi da 4.000 a 25.000 € (media 10.000)
- Tutoring e counseling (70% casi)
- Altamente segmentato (80%)
- DLT e SE sono "utenti critici"
- prodotto con altri strum fin. (20%)
- E' individuale: group loans (10%)



Il MC cerca di individuare tra i disoccupati di lungo termine e i socialmente esclusi la quota di quelli che più probabilmente potrà essere re-inclusa, perciò deve essere selettivo, e perciò servono tutoring e counseling

Come funziona in Italia

- L'Italia ha la maggior quota europea di "Microfinance-Project", perché non ha operatori industriali che servono segmenti di bisogno, ma ogni segmento di bisogno riesce a trasformarsi in un progetto autonomo (*In Italia sono promossi il **10%** dei progetti europei*)
- L'Italia però possiede la minor quota di casi finanziati (*In Italia sono finanziati il **2%** dei casi europei*)
- L'Italia è il solo dei maggiori paesi europei che nell'ultima programmazione dei fondi strutturali (2000-06) è rimasta esclusa dai **126 Milioni** di garanzie FEI al 75% per progetti di Microfinanza (per Microimprese)
- Per la programmazione 2007-2013 la Regione Lombardia sta progettando l'utilizzo del FEI

Carte in regola per chiedere le garanzie al FEI

- Copertura almeno regionale dell'intermediario
- Additività della misura progettata
- Capacità di rendicontazione e credibilità
- Addizionalità: l'opportunità offerta dal FEI deve consentire di erogare un numero maggiore di finanziamenti
- Standing adeguato



Chi ha fatto bingo nella precedente tornata?

Controparti del FEI / MAP Microcrediti 2000-06

Le controparti del FEI (copertura della garanzia al 75%) sono state rappresentate, in 7 paesi diversi, da:

- Adie (Francia)
- KfW (Germania)
- First Step (Irlanda)
- The Prince's Trust con The Enterprise Fund (Regno Unito)
- Cultura Sparebank (Norvegia)
- Fonds de Participation (Belgio)
- La Caixa (Spagna)

Un caso tipico, alcuni dettagli (in Europa, best practice)

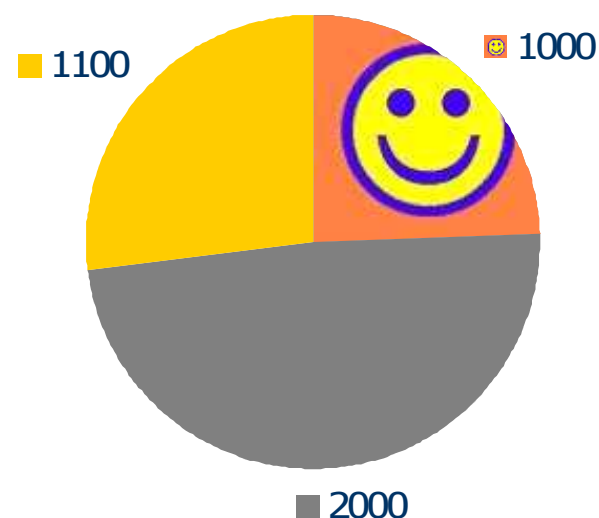
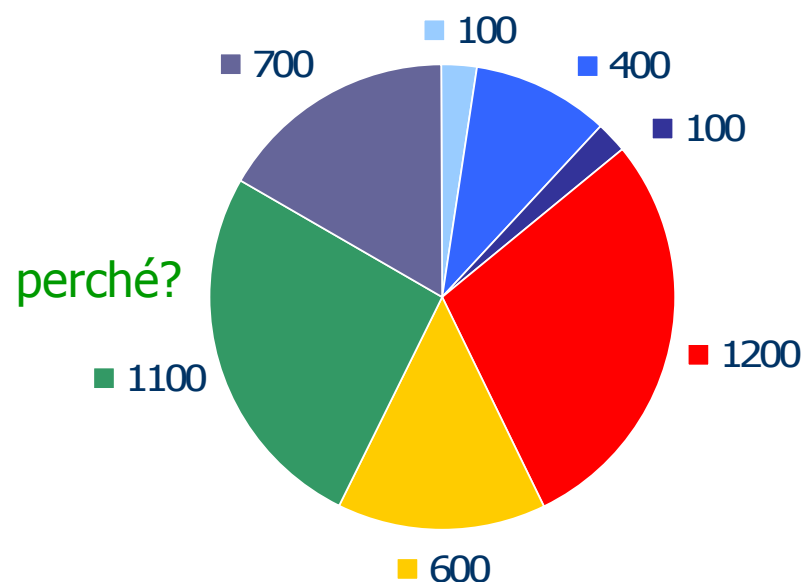
Tasso attivo prevalente 4-13%, durata 18 mesi

- PD 9%
- EAD 12% (portafoglio best prac.)
- Garanzie reali: no
- Garanzie personali di terzi: dipende
- Garanzie morali: dipende
- Ipotesi di sfruttamento delle economie di scala di un operatore industriale (best case)
- Credito nominale del caso-benchmark = 10.000 euro

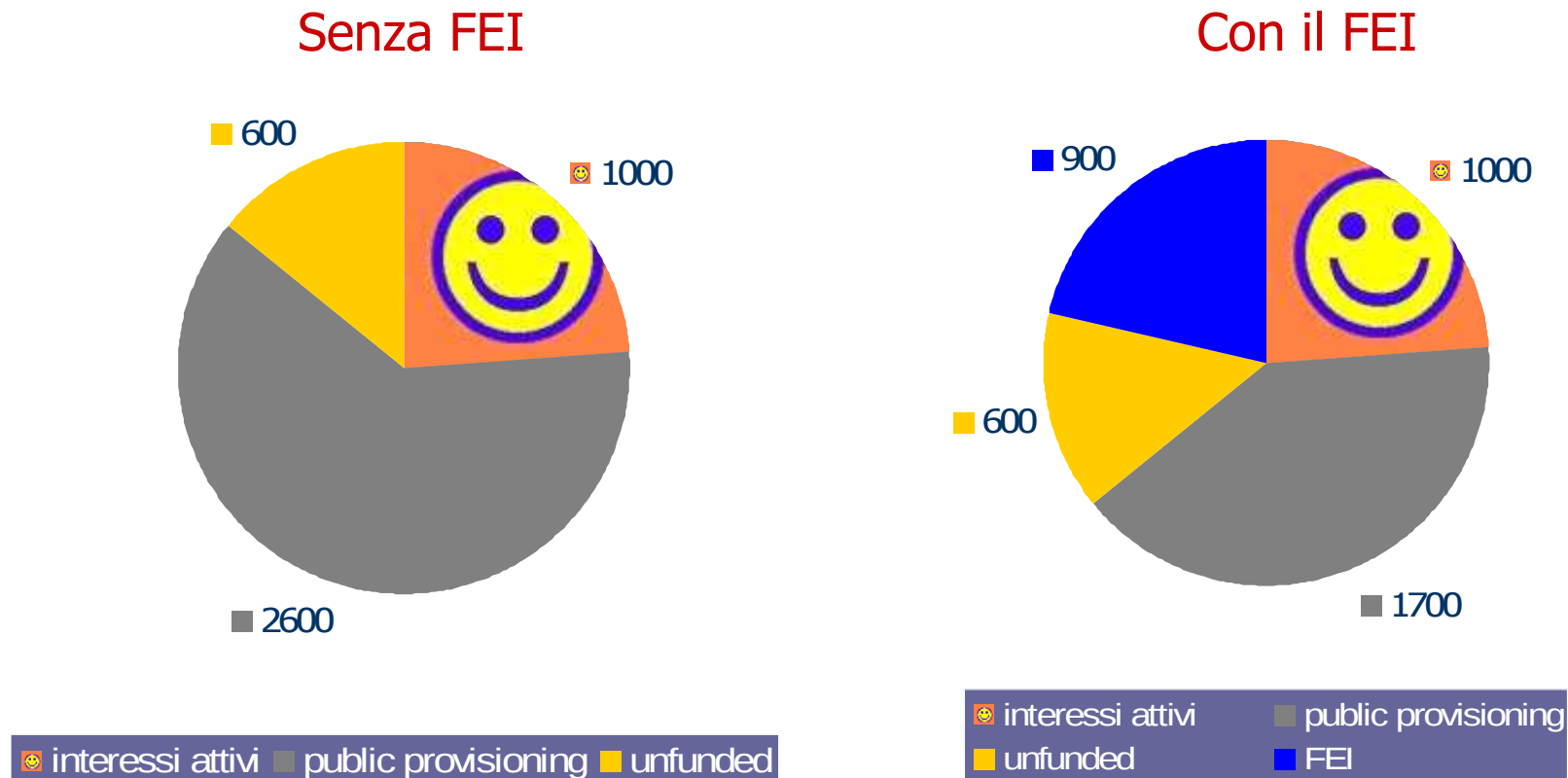
Costi e ricavi tipici di un caso

Costo pieno di un caso = 4.200 euro

Copertura di un caso tipo



Funding di un caso senza e con il FEI (Gli euro provvisti dal FEI devono attrarre cofinanziamenti)



Il FEI paga le perdite, nella misura del 75 per cento, ma le **perdite** sono solo il **28 per cento** dei costi. Quindi, **ogni euro** chiesto al FEI comporta un fabbisogno di **cofinanziamento** locale compreso nella forchetta **1,8-2,4 euro**

Tutoring and Counseling, perché?

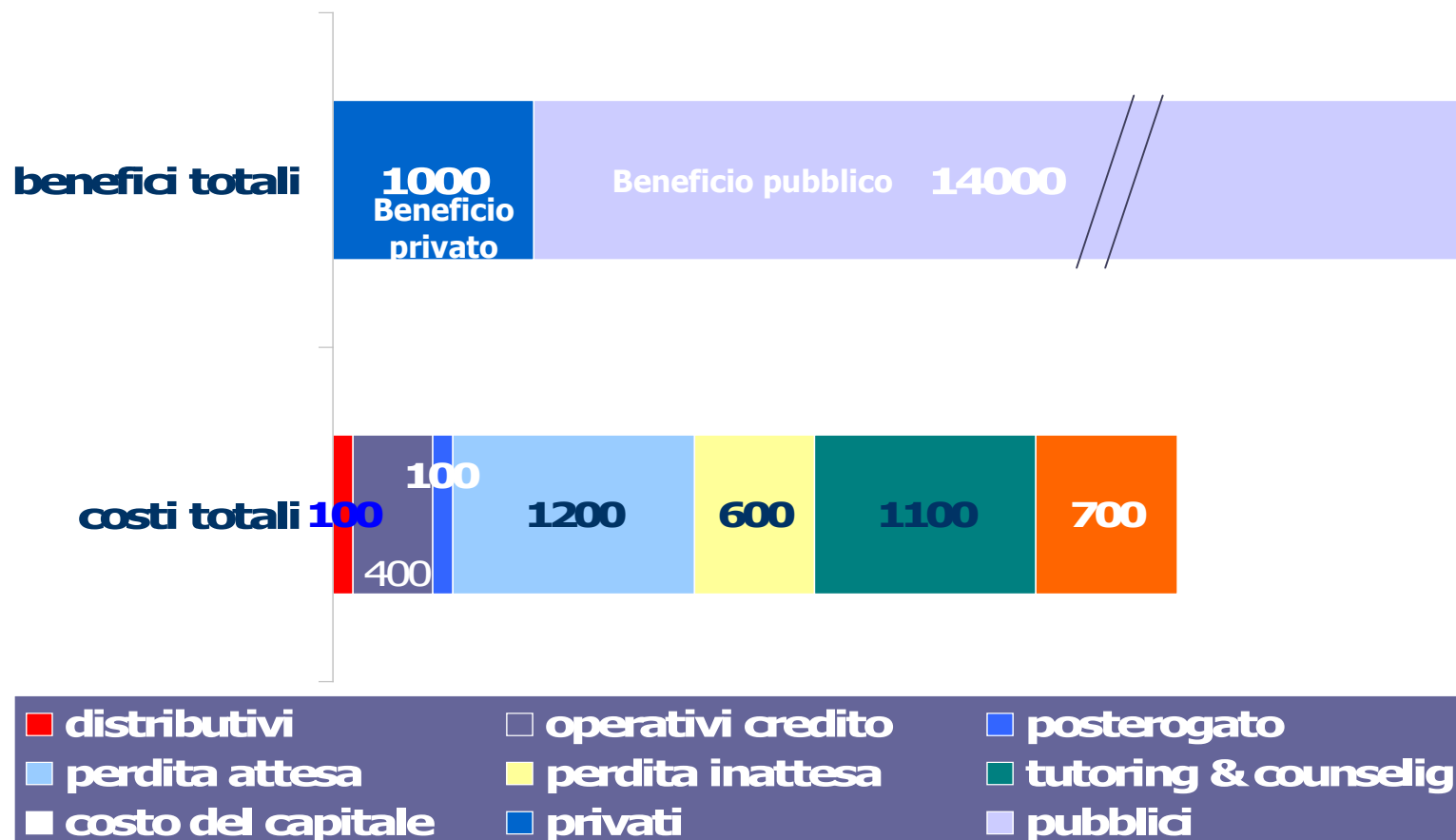
Qualche ragionamento qualitativo sulla domanda e il modello di risposta

- Permette di aumentare il numero dei beneficiari, riducendo l'auto-esclusione
- Garantisce un maggior controllo sui finanziati. Aumenta la fidelizzazione dei clienti
- Aumenta il tasso di sopravvivenza ed i risultati delle imprese finanziate
- Riduce il rischio di perdite



Non ci sono solo i costi

Ogni individuo avviato al Microcredito ha il 50% di probabilità di non dover più ricorrere a sussidi pubblici in futuro.

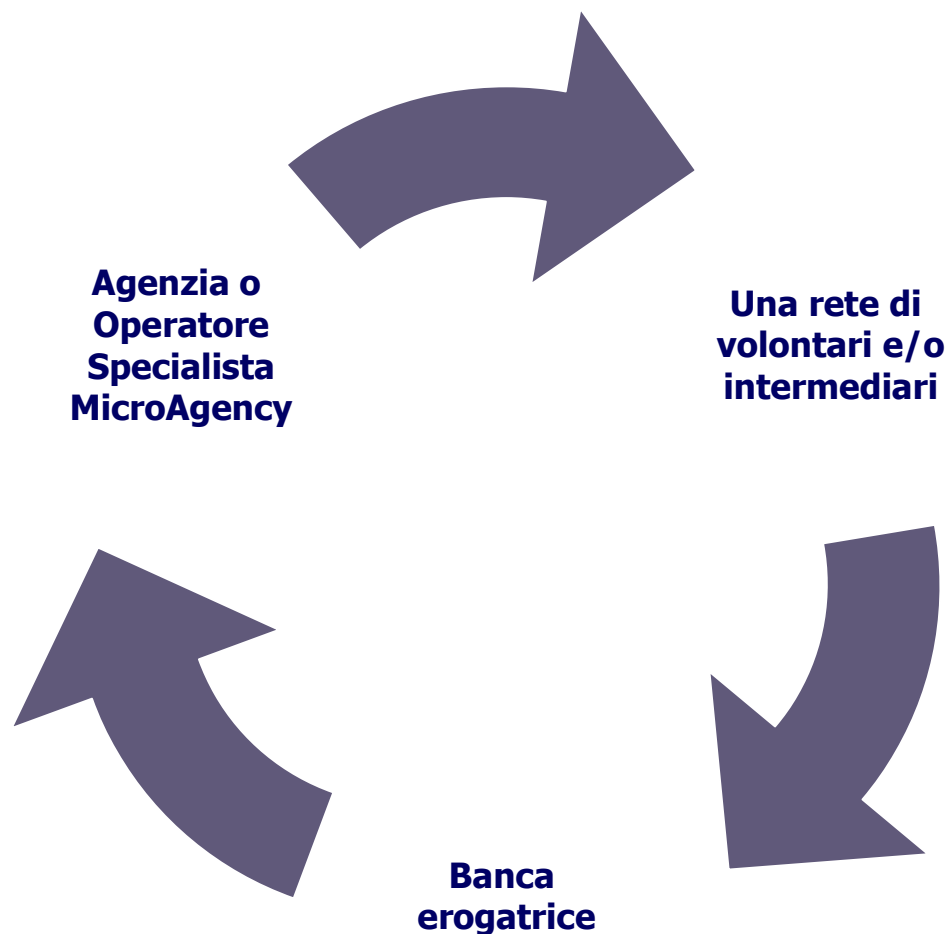


Il vantaggio netto, pubblico e privato del microcredito
è di **11.800 euro** per caso prodotto

Una conseguenza dell'analisi del caso-tipico

- Soddisfare 1000 casi per anno con un processo industriale "best case" comporta un costo annualizzato di 1.730 euro per caso (1,7 milioni di euro) più un accantonamento di 400 mila euro come fondo rischi a copertura delle perdite inattese.
- Vale una regola di proporzionalità dei costi a patto di organizzare l'attività secondo dimensioni e caratteristiche del modello di benchmark (Adie)

Il microcredito è uno strumento finanziario tipico dell'economia mista: gli attori in gioco



Le indagini svolte dal Centro Einaudi in Piemonte

- I bisogni del Piemonte:
 - Letteratura e statistiche ufficiali (nazionali e regionali)
 - 100 presidi hanno risposto a un questionario online sulle ragioni economiche dell'abbandono scolastico
 - 500 nuove ditte individuali hanno risposto a un sondaggio telefonico sul finanziamento dell'apertura (125 erano ditte aperte da imprenditori stranieri)
 - Il "servizio nuove imprese" della Camera di Commercio ha monitorato l'esito degli imprenditori potenziali, 6 mesi dopo il primo approccio (circa il 30% dei microimprenditori potenziali non parte per ragioni economiche)
 - Interviste ad istituti, enti, organizzazioni attive nel campo dell'esclusione sociale (e del recupero)
- La mappatura delle iniziative di microcredito (e assimilabili) in Piemonte
 - Schedatura ad hoc di tutte le iniziative del territorio

I bisogni in Piemonte

- Microcredito per microimprese
- Per famiglie di drop-out scolastici per motivi economici
- Per altri svantaggiati

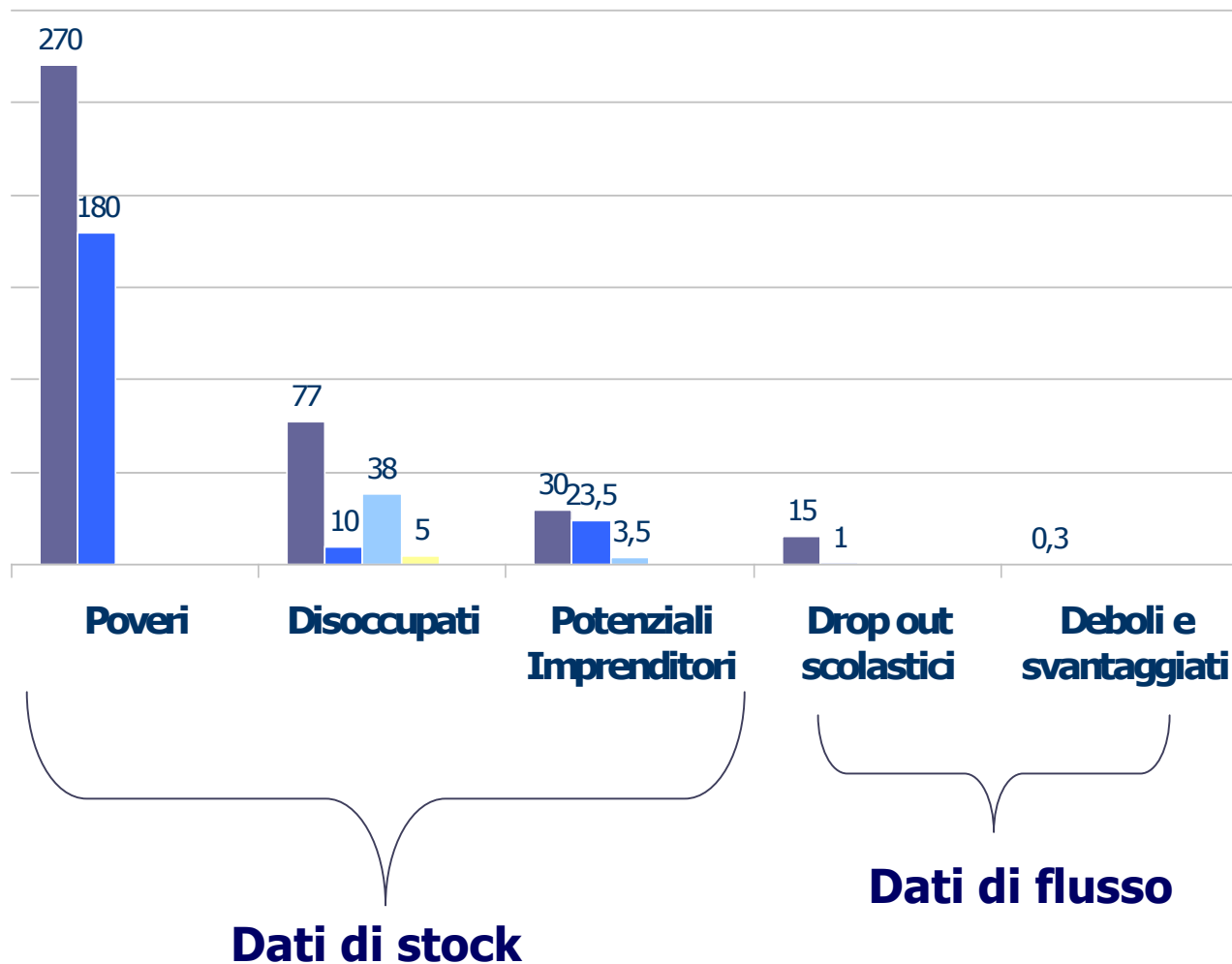


Cosa ci dicono le indagini sul campo? Alcuni risultati

- 270.000 individui poveri, di cui 180.000 fra i 15 ed i 64 anni
- 77.000 disoccupati, di cui 10.000 extra-comunitari. (l'AIDE stima che in Francia un disoccupato su 2 è un potenziale utente)
- 23.500 potenziali imprenditori che rinunciano per motivi finanziari. Se applichiamo lo stesso calcolo agli extra-comunitari avremo circa 3.500 rinunce-anno.
- 30.000 sono i lavoratori autonomi in più che si avrebbero qualora gli stranieri raggiungessero la stessa quota di lavoro indipendente sul totale degli occupati uguale a quella degli autoctoni.
- 15.000 sono le famiglie interessate al micro credito con figli frequentanti la scuola secondaria superiore. 1.000 i casi segnalati di drop out per "gravi motivi economici".
- Dalle interviste ad associazioni (ex-tossico dipendenti e giovani senza reti familiari) e nelle carceri emergono almeno 300 casi di soggetti svantaggiati potenziali target.

Stime della domanda potenziale in Piemonte

(dati della figura in migliaia di casi)



3.750
casi all'anno è la stima
del Microcredito
potenziale realizzata
considerando di
soddisfare il 10% della
domanda minima di
stock e il totale della
domanda minima di flussi

Mappatura dei progetti in Piemonte /1/

Le 12 iniziative riconducibili al microcredito

- **Microcredito - Banca del Piemonte**
- **Progetto CO.ME - Provincia di Torino**
- **Progetto Microcredito Individuale – Provincia di Torino/Banca Etica**
- **Microcredito Sociale Progetto Dieci Talenti – Compagnia di San Paolo**
- **Microcredito - Comune di Torino**
- **Finanziamenti senza garanzie patrimoniali – Coop MAG 4**
- **Prestito d'Onore – Sviluppo Italia Piemonte S.p.A.**
- **Fondo di Garanzia Femminile – Regione Piemonte**
- **Microcredito a singoli – Coop MAG 2/Associazione Almaterra**
- **Microcredito crescere con fiducia – Coop MAG 2/Associazione Atomi**
- **La scialuppa – Fondazione Antiusura CRT**
- **PerMicro Srl - Fondazione Paideia e Oltre Venture**

Mappatura dei progetti in Piemonte /2/

Alcune iniziative assimilabili al microcredito

- **Gli sportelli per la creazione di impresa - il caso MIP**
- **Alcune agevolazioni regionali per la creazione di impresa**
- **L'ATI UnionEtica e i "Piccoli Sussidi"**
- **Gli intermediari non bancari: il mercato del credito al consumo**

Mappatura dei progetti in Piemonte: i numeri

- Ogni progetto produce 45 Microprestiti per anno (in media)
- Circa 500 Microprestiti totali per anno



**Assumendo un bisogno di 3.750 finanziamenti, la
la quota dei bisogni soddisfatta è di **1/7****

Benchmark: il caso di ADIE in Francia, cifre chiave

E' **un'associazione senza scopo di lucro, ma con uno statuto speciale.**

- Nel 2003 hanno ottenuto dal governo una legge per la quale le ass. senza scopo di lucro posso erogare direttamente finanziamenti se questi sono dati a soggetti disoccupati e simili (target).
- Passa da soggetto garante e coadiuvante dell'istituto di credito a **erogatore**. Le banche concedono una linea di credito dedicata.

Dal 1989 ad oggi ha concesso:

- 43.747 prestiti, per un montante totale superiore ai 118 mln.
- generando 37mila nuove imprese finanziate (45mila posti di lavoro creati)

Nel 2006 ha concesso:

- 7.570 microcrediti, per un totale di
- 24,085 mln di euro di microcrediti e
- 10,1 mln di prestiti d'onore.

Il **tasso di sopravvivenza** delle imprese create è del 64% a due anni e del 54% a 3 anni.

→ l'ADIE misura in 300mila micro-prestiti anno la domanda potenziale in Francia

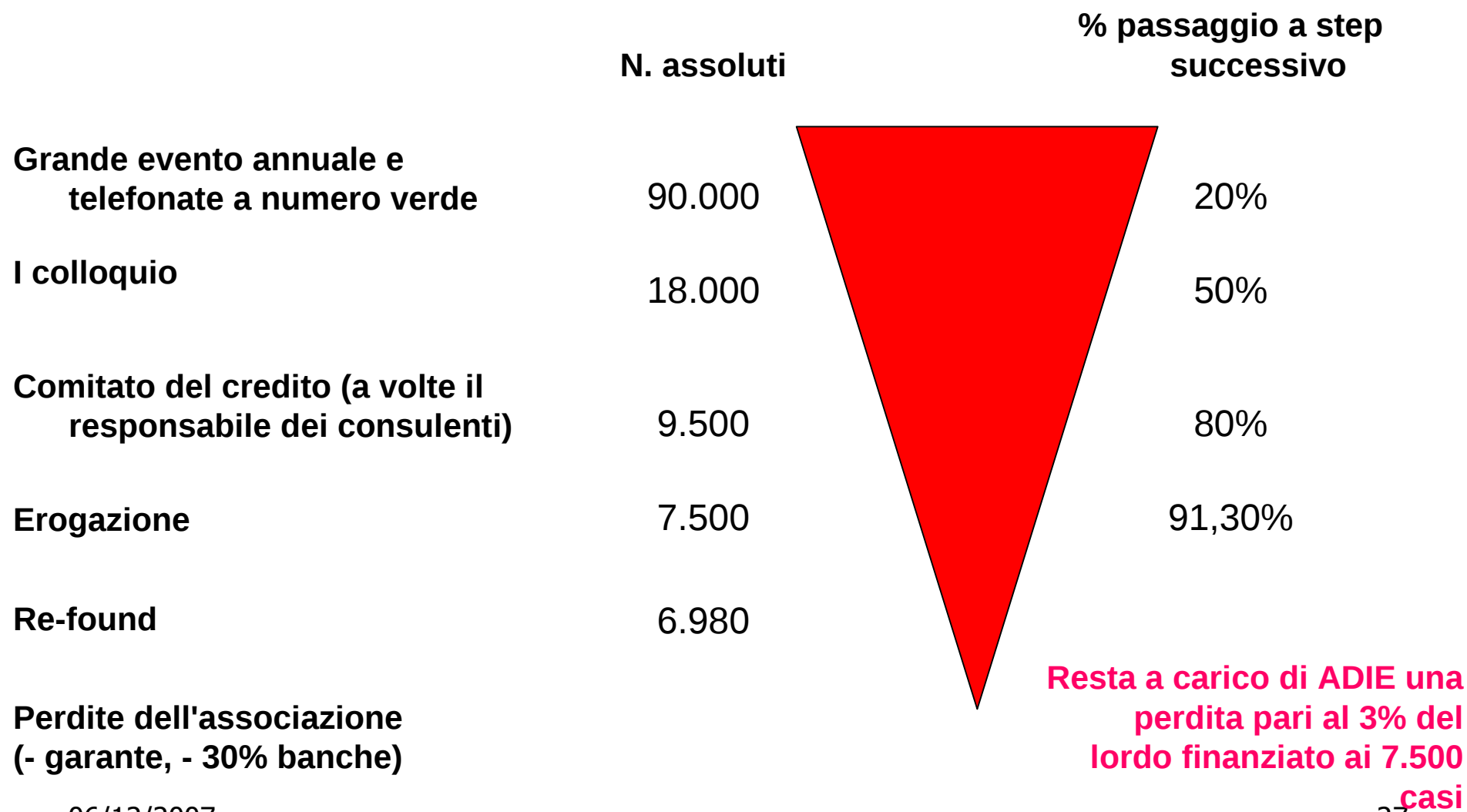
ADIE, alcuni aspetti particolari

- **1000 volontari** (qualificati, sovente ex-lavoratori settore credito), **335 impiegati**
- **Selezione:** si basa più sul soggetto (sullo spirito imprenditoriale dello stesso) che sul progetto in sé
- **Garanzie:** un garante si deve impegnare a rifondere il 50% del prestito se il cliente non rimborsa. (Ruolo di pressione sociale).
 - Chi è? qualche d'uno del “entourage” della persona amici o parenti (non coniuge)
 - No garanzie collettive o di associazioni
- **I soggetti finanziati:** nella gran maggioranza disoccupati, facilmente anche stranieri (7% ROM sul totale).
 - **Soggetto tipo:** una qualche esperienza nel campo (hobby, lavoro dipendente o anche solo formazione). Hanno bisogno di credito perché le banche non li finanziano, anche se alcuni stanno o hanno già avviando l'attività. Magari gli manca qualche migliaio di euro per migliorarla o per l'ultimo dettaglio o hanno subito un danno improvviso.
- L'ADIE investe più del 4% del montante stipendi nella **formazione** dei dipendenti e volontari.

ADIE, principali caratteristiche

- **Tasso applicato**: tassi del tesoro +0,30% (tasso applicato dalle banche) **+3% = 7,02%**.
- **Montante massimo**: 5.000 per i microcrediti e fino a 10.000 euro con i prestiti d'onore (stessi criteri).
- **Prestito medio** erogato: 3.200 euro
- **Periodo**: fino a 24 mesi, (5 anni per prodotti specifici: EDEN)
- **Tempo medio del prestito**: 18 mesi (l'accompagnamento dura tanto quanto il prestito)
- Durata della **pratica** 30 giorni
- I **prestiti d'onore** possono cumularsi al microcredito ed hanno un tasso di interesse pari a zero.

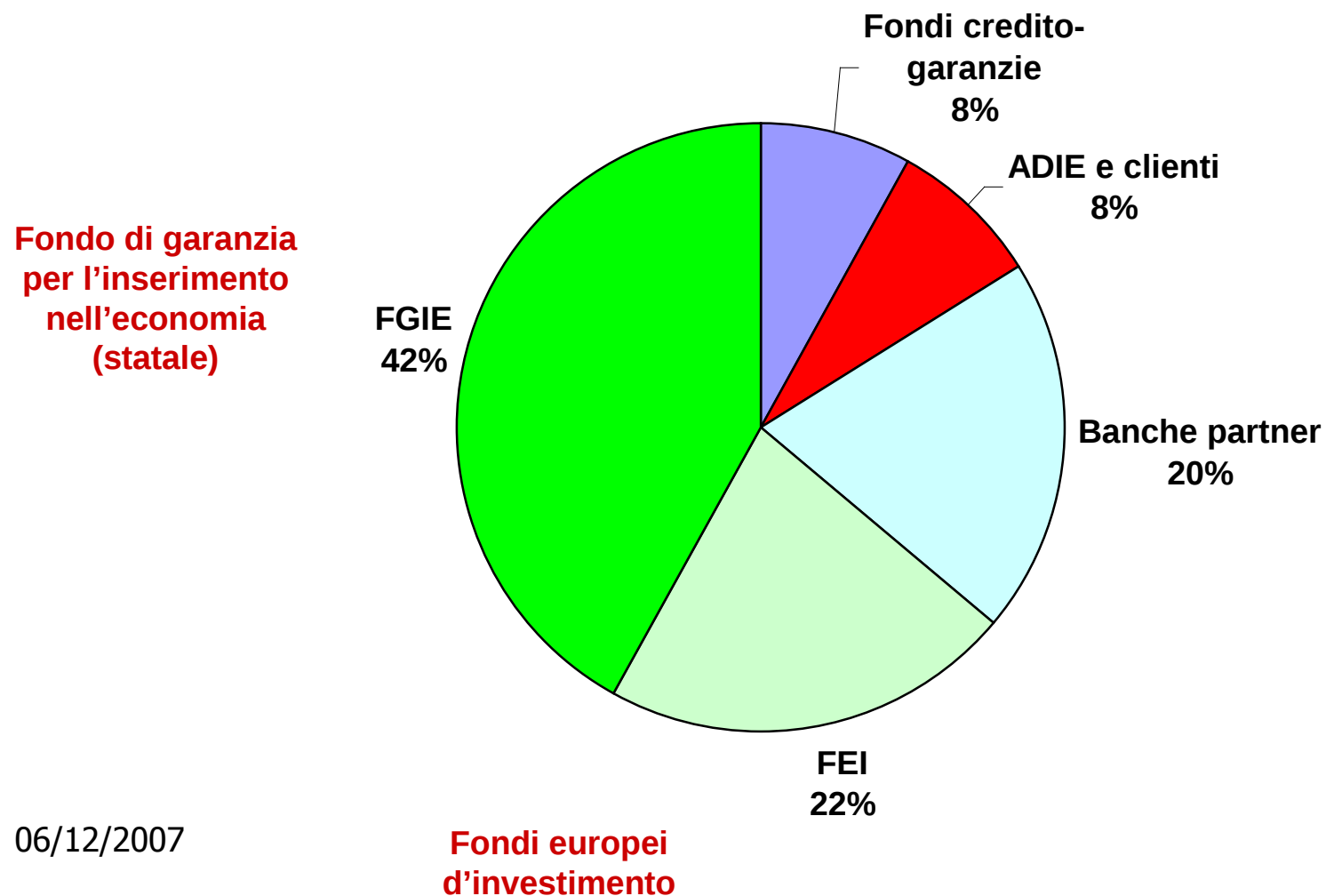
ADIE – La selezione e le perdite



06/12/2007

ADIE, chi interviene a coprire/garantire il rischio?

Ripartizione del finanziamento del rischio dei microcrediti



I numeri chiave di un possibile “Progetto Piemonte”

Le ipotesi:

- Usare i parametri del best-case francese (ADIE)
- Raggiungere in 6 anni i 2/3 dei bisogni potenziali di 3.750 casi per anno
- Arco temporale della programmazione dei fondi strutturali

I propositi:

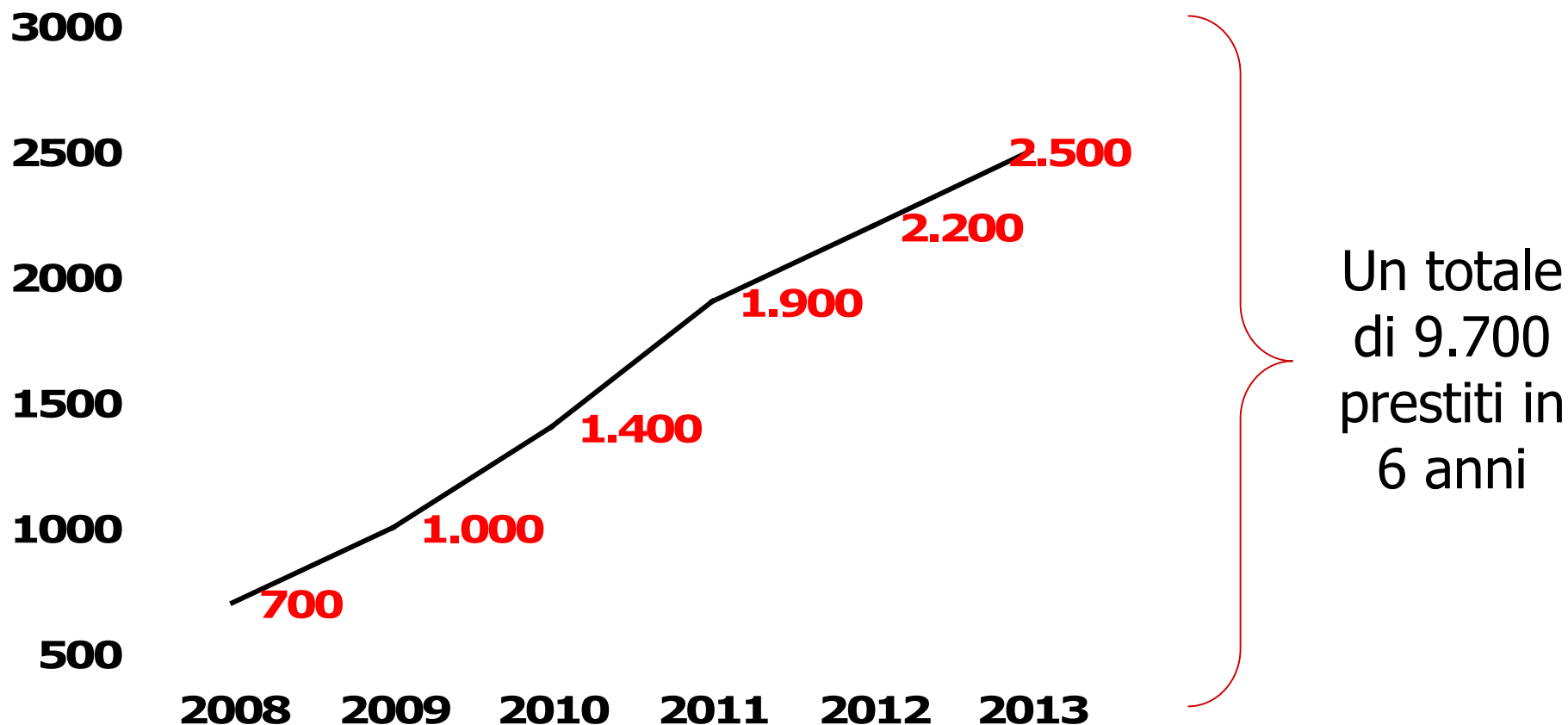
Utilizzare il FEI

- Stimare i flussi di cassa “di progetto”, indipendentemente dagli attori dello stesso
- Individuare il fabbisogno di risorse (pubbliche o di merito) per realizzarlo



L'obiettivo di prestiti nei prossimi 6 anni della programmazione dei fondi strutturali

Casi finanziati per anno



La simulazione dei flussi di esborso e di accantonamento ('000)

	DISTRIBUZIONE	OPERATIVI CREDITO	POST EROGATO	ACCANT. PERDITA ATTESA	ACCANT. PERDITA INATTESA	TUTORING & COUNCELING	COSTO DEL CAPITALE	TOTALE FLUSSI
2008	70		-	840	420	513	327	2.450
2009	100	400	70	1.200	600	990	630	3.990
2010	140	560	100	1.680	840	1.393	887	5.600
2011	190	760	140	2.280	1.140	1.907	1.213	7.630
2012	220	880	190	2.640	1.320	2.310	1.470	9.030
2013	250	1.000	220	3.000	1.500	2.640	1.680	10.290
2014			250			917	583	1.750
	970	3.880	970	11.640	5.820	10.670	6.790	40.740

La simulazione dei flussi di copertura privati, pubblici e di merito ('000)

	INTERESSI ATTIVI CLIENTE	PUBLIC PROVISION ING	ULTERIORE ACC. FONDO RISCHI INDISPONIB.	STIMA COPERTU RE F.E.I.	TOTALE FUNDING
2008	467	1.190	420	630	2.707
2009	900	1.700	600	900	4.100
2010	1.267	2.380	840	1.260	5.747
2011	1.733	3.230	1.140	1.710	7.813
2012	2.100	3.740	1.320	1.980	9.140
2013	2.400	4.250	1.500	2.250	10.400
2014	833				833
	9.700	16.490	5.820	8.730	40.740

Altre caratteristiche

- A regime, il Progetto Piemonte potrebbe impiegare una struttura di 20-25 persone specializzate, integrate da una rete di 60-80 volontari specialisti nella concessione di microcrediti
- Il Progetto dovrà essere in grado di erogare formazione, tutoraggio e consulenza attraverso partner selezionati e convenzionati (il budget è nella tabella precedente)

Risultati chiave della fase di ricerca

- La domanda potenziale è di circa 3.750 casi/anno, contro un'offerta di 500, che copre **1/7 dei bisogni**
- E' possibile realizzare un progetto (che si trasformi in impresa specialista) utilizzando la finestra 2007-13 dei fondi strutturali (FEI)
- Tuttavia, ogni euro del FEI dovrebbe essere integrato da **2,4 euro** (max)
- Il progetto-Piemonte potrebbe soddisfare **9.700 casi in 6 anni**
- A una stima di finanziamenti totali erogati di **97** Milioni di euro, si contrappongono costi totali di produzione di **40,7 milioni in 6 anni**
- Utilizzando il **FEI** fino a circa **9** Milioni, la dotazione di funding "locale" stimata necessaria per realizzare il progetto è di circa **23 milioni**
- Il **cost to credit** ratio è **$23/90 = 26$ per cento** (il moltiplicatore creditizio è **$1/0,26$ ossia circa 4**)
- I benefici pubblici (mancati sussidi futuri) in caso di successo è di circa 115 Milioni
- Il quoziente tra benefici e costi pubblici è **$115/23 =$ circa 5**

Grazie per l'attenzione!

Commenti a:
gonella@centroeinaudi.it
beppe.russo@tele2.it